

COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO

PROVINCIA DI SALERNO

ORIGINALE

DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Spedizione

Prot. n. 91

Del 31 MAG. 2016

N° 16 DEL 29.04.2016

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE PER L'ANNO 2016.

L'anno **DUEMILASEDICI** del giorno **VENTINOVE** del mese di **APRILE** alle ore **17,30** nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito dell'avviso diramato dal **Presidente** in data **28.04.2016** prot. n° **8136**, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA** di **SECONDA CONVOCAZIONE** ed in **SEDUTA PUBBLICA** presso la casa Comunale

Presiede l'adunanza il **PRESIDENTE AVV. ROSA RUSSO**.

Alle ore 18.43 fatto l'appello nominale risultano presenti:

PASQUALE SAMMARTINO	SI	13) FRANCESCO LONGANELLA	SI
2) MARIA GIOVANNA DI LEO	NO	14) MICHELE SALVATI	SI
3) MARIA IMMACOLATA SICA	SI	15) PAOLA LANZARA	SI
4) VINCENZO LAMBERTI	SI	16) GILDA TRANZILLO	SI
5) MANUEL CAPUANO	SI	17) GIOVANNI DE CARO	SI
6) ROSA RUSSO	SI		
7) FRANCESCO SPINELLI	SI		
8) CARMELINA ALFIERI	SI		
9) ANIELLO CAPUANO	SI		
10) GIUSEPPE VELLUTO	SI		
11) FIORENZO LANZARA	SI		
12) ANIELLO GIOIELLA	SI		

PRESENTI	16
-----------------	-----------

ASSENTI	1
----------------	----------

Assiste il **SEGRETARIO GENERALE - DOTT. ssa MARIA CECILIA FASOLINO**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE PER L'ANNO 2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella legge 22 dicembre 2011 n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni, ha previsto l'istituzione dell'Imposta Municipale Propria (IMU), in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012. L'imposta è applicata, in tutti i Comuni del territorio nazionale, in base alle disposizioni contenute in tale decreto e, in quanto compatibili, agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23;
- la legge di stabilità 2014 approvata con legge 27 dicembre 2013 n. 147 ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC) la quale ha accorpato le precedenti entrate tributarie all'interno di una disciplina unitaria;
- la IUC che raggruppa più tributi fondati su diversi presupposti impositivi è costituita anche dall'IMU quale componente di natura patrimoniale dell'imposta;
- la disciplina dell'IMU è stata quindi in parte modificata dalla citata legge n.147/2013 mediante le disposizioni contenute all'articolo 1 commi dal 707 al 727;
- Con la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), sono state introdotte ulteriori importanti modifiche alla disciplina relativa all'Imposta municipale propria (IMU), ovvero:
 - *la riduzione al 50% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito tra parenti in linea retta entro il primo grado (padre-figlio), con contratto registrato, a condizione che l'unità immobiliari non abbia le caratteristiche di lusso, il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un solo altro immobile adibito a propria abitazione principale non di lusso ed il comodatario utilizzi l'abitazione concessa in comodato a titolo di abitazione principale;*
 - *l'esenzione dall'imposta a favore delle unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;*
 - *la modifica della disciplina di tassazione dei terreni agricoli, ripristinando i criteri di esenzione individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993 nonché applicando la stessa esenzione a favore dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione; di quelli ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448; e di quelli a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;*
 - *la riduzione del 75% a favore degli immobili locati a canone concordato;*
- permane, altresì, la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento, con possibilità per il Comune di aumentare sino a 0,3 punti percentuali tale aliquota, introdotta dall'art. 1, comma 380 L. 24 dicembre 2012 n. 228, che peraltro non si applica ai

Comuni della Valle d'Aosta, tenuti a garantire la restituzione allo Stato a seguito di accantonamento del maggior gettito IMU in base a quanto previsto dall'art. 13, comma 17 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011;

Considerato che:

- l'art. 1, comma 26, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), stabilisce che: "Al fine di contenere il livello complessivo di pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è fatto divieto alle regioni e agli enti locali di deliberare aumenti dei tributi nonché delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote deliberate per l'esercizio 2015.
- dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare di categoria A/1 - A/8 - A/9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione e che i Comuni possono stabilire che l'importo di euro 200 può essere elevato, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso, il Comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;
- che, nella determinazione delle aliquote IMU si dovrà tenere conto della necessità di affiancare quelle della TASI, in considerazione della disposizione dettata dall'art. 1, commi 640 e 677 L. 147/2013, in base al quale l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

Ritenuto

- di poter procedere all'approvazione delle aliquote IMU relative all'anno 2016, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Imposta unica comunale;

Dato atto:

- **che** con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 10/04/2014, è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'IMU all'interno del regolamento comunale IUC, successivamente modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 in data odierna;
- **che** a norma dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge n. 201/2011 a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- **che** l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visti:

- l'articolo 1, comma 174, del D.Lgs. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di competenza;

- il Decreto del Ministero dell'interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), il quale ha prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 e visto il successivo DECRETO del 1 marzo 2016 di ulteriore differimento dal 31 marzo al 30 aprile 2016 dello stesso termine;
- Tenuto conto del gettito IMU, delle modifiche applicative dal 1 gennaio 2015, nonché delle specifiche necessità del bilancio di previsione 2016, per effetto delle quali appare opportuno, approvare, per l'anno 2016, le aliquote dell'imposta municipale propria "IMU" come di seguito riportato, confermando quelle già in vigore per l'anno 2015:
 - **ALIQUOTA ORDINARIA**
 - *l'aliquota è pari allo 1,06 per cento;*
 - **ALIQUOTA E DETRAZIONE PER ABITAZIONE PRINCIPALE DI CATEGORIA CATASTALE A1 - A8 - A9 E RELATIVE PERTINENZE**
 - *l'aliquota è pari allo 0,2 per cento;*
 - *dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;*
 - *l'aliquota per l'abitazione principale e per le relative pertinenze si applica anche alle equiparazioni previste dal regolamento;*
- **Acquisito** il parere ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs legge 267/2000;
- **Sentiti gli interventi dei Consiglieri riportati in allegato al presente atto.**
- Effettuato l'appello nominale alle ore 18.43 risultano presenti n. 16 Consiglieri – assente n. 1 (Consigliere Maria Giovanna Di Leo)

Con voti favorevoli unanimi;

DELIBERA

1. **DI DETERMINARE**, ai sensi dell'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 e nell'ambito della potestà attribuita al Comune dall'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, le seguenti modalità di applicazione dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2016:

1.1 ALIQUOTA ORDINARIA

- *l'aliquota è pari allo 1,06 per cento;*

1.2 ALIQUOTA E DETRAZIONE PER ABITAZIONE PRINCIPALE DI CATEGORIA CATASTALE A1 - A8 - A9 E RELATIVE PERTINENZE

- *l'aliquota è pari allo 0,2 per cento;*
- *dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;*
- *l'aliquota per l'abitazione principale e per le relative pertinenze si applica anche alle equiparazioni previste dal regolamento;*

2. **DI DEMANDARE** per quanto riguarda tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo al “Regolamento per l’applicazione dell’Imposta Municipale Propria (IMU)” adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 10/04/2014, all’interno del Regolamento Comunale IUC, successivamente modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 adottata in data odierna .
3. **DI DARE ATTO** che nella determinazione dell’aliquota e delle detrazioni si è tenuto conto delle esigenze di equilibrio economico finanziario del bilancio annuale di previsione del Comune e che i provvedimenti sopra disposti rispettano tale equilibrio.
4. **DI DEMANDARE** al Responsabile competente l’invio della presente deliberazione tariffaria, relativa all’Imposta Municipale Propria, al Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all’articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l’approvazione del bilancio di previsione.
5. **DI ALLEGARE** la presente deliberazione al bilancio di previsione 2016, in conformità a quanto dispone l’art. 172, primo comma, lettera e), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta la proposta del Presidente;

con voti favorevoli unanimi

D E L I B E R A

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000.

INTERVENTI ALLEGATI ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 29/04/2016

CONSIGLIERE Giovanni De Caro: “ – Dottoressa, la legge! Per curiosità, la Legge cosa dice riguardo le comunicazioni del Sindaco da fare?”

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: “ – Sembra che le comunicazioni il Sindaco le abbia già fatte rispetto alla nomina della nuova Giunta. Allora, c'è necessità di ulteriori chiarimenti? Mi sembra di no, ha dato le motivazioni rispetto al disposto normativo che, ricordo a me stessa, Testo Unico, Art. 46, comma 4: “Il Sindaco e il Presidente della Provincia possono revocare uno o più Assessori, dandone motivata comunicazione al Consiglio”.

SINDACO: “ – Comunque, io volevo chiarire solo una cosa e cioè che dopo l'azzeramento della Giunta per motivi politici e anche per divergenze di vedute di tipo amministrativo – politico, vogliamo dire anche di vedute personali su alcuni problemi su cui non c'era convergenza, c'è stato l'azzeramento, avvenuto anche in seguito alla indisponibilità da parte di Maria Giovanna Di Leo per motivi professionali - lavorativi e quindi contingenti. In seguito a queste due situazioni, ci fu l'azzeramento della Giunta (e chiedo scusa, per chiudere un attimino il punto), dopo di che io ho chiamato tutti quelli della Maggioranza, i Capigruppo, Giuseppe Velluto, Fiorenzo Lanzara e praticamente Aniello Capuano e ho chiesto la disponibilità eventuale a ricoprire una carica quali erano le nuove richieste politico – amministrative del Gruppo e quindi chiedo scusa, perché poi ho solamente invertito la data. Però nell'ultimo periodo ci sono state un po' di vedute strane su alcune cose, perché poi voi sapete il perché io ho dato le dimissioni, anche se se credo siano abbastanza chiari i motivi, ci sta una divergenza di vedute su alcune cose che ritengo fondamentali per il prosieguo della mia Amministrazione. Poi, io nella programmatica dei vari Settori (e poi, semmai vi fa piacere, analizzeremo punto per punto) non c'è assolutamente divergenza, da parte mia non c'è nessuno gesto né di critica, né di fatti personali, è semplicemente che dal primo giorno, se riuscivo a amministrare e avevo i numeri per amministrare, avrei amministrato, considerando che fino al giorno in cui ho dato le dimissioni, ero convinto di poter con questa Amministrazione risolvere buona parte dei problemi di Castel San Giorgio non con la bacchetta magica, ma con le cose che si potevano realizzare. Avevamo una serie anche di progetti da portare avanti, da parte del Gruppo rappresentato da Giuseppe Velluto c'è stata l'indisponibilità ad accettare una carica Assessoriale, è stato detto: “Noi non siamo interessati (se dico qualche eresia, mi puoi controbattere. Sì, va bene, la motivazione la dirai anche tu

pubblicamente), perché non siamo d'accordo su una serie di cose", ne abbiamo parlato, la crisi amministrativa, sono tutti atti pubblici, non sono cose che mi tengo a casa e quindi io pensavo che erano a conoscenza un po' tutti, l'ho ammesso che c'era una crisi amministrativa, mica ho detto che me ne vado a casa, perché mi piace andarmene al mare questa estate? Non l'ho mai detto. Quindi, praticamente è semplicemente sulla veduta di alcune cose, una di queste è la ristrutturazione dei Settori e della Macchina Amministrativa e poi anche altre cose di importanza secondo me vitale per quanto riguarda la Macchina Amministrativa, per quanto riguarda le prerogative del Sindaco. Ho chiamato gli altri due Gruppi e hanno dato la disponibilità e hanno accettato, tant'è vero che si è anche consolidata la Giunta e c'era la mia necessità di parlare con il Vicesindaco, verso cui nutro una grossa stima e fiducia, per confrontarmi anche politicamente e amministrativamente, proprio per dare degli equilibri chiari e precisi sull'eventuale figura e sulle possibilità di un suo ritorno nella vita amministrativa, per motivi logistici questo è avvenuto per venerdì, per motivi tecnici la Giunta doveva essere necessariamente composta entro il giovedì, perché c'era la possibilità di dare una mano ai 13 lavoratori e poi di questo ne parliamo più avanti anche a seguire. Per cui io con molta serenità praticamente ho ritenuto di dare la carica di Vicesindaco all'Assessore Lamberti. La cosa praticamente non è stata gradita e, quindi, c'è stata una presa di posizione dell'altro Gruppo, al che mi sono reso conto che non avevo più i numeri per andare avanti e ho dato le dimissioni. Questo è il motivo, non c'è nessuna crisi isterica da parte mia, la massima serenità e tranquillità come sempre, perché credo di essere una persona serena e credo di poter vivere ancora a lungo con la mia serenità, se tutto ciò si verifica. Io non ho voluto parlare di crisi, perché la legge mi concede venti giorni per pensare e ripensare sul problema, per cui mi sembrava anche prematuro annunciare la mia, qualcuno ha detto, dipartita e io ringrazio, sempre gentilissimi come sempre e quindi praticamente avevo aspettato che si venisse anche in discussione anche negli ultimi giorni, perché non ho mai manifestato una caduta di interessi alla mia figura e a dare tutto me stesso affinché Castel San Giorgio avesse quel passaggio a mio modo di vedere positivo sia per quanto riguarda il Bilancio, che è una mia fissazione, sia per quanto riguarda le Opere Pubbliche, che credo si potessero portare avanti tranquillamente come il Teatro Comunale e il PUC, anche perché ho sempre creduto in questa Maggioranza, ho sempre creduto nella buona fede di chi praticamente ha partecipato alla mia vita amministrativa di questi ultimi mesi. La vistosità probabilmente è venuta fuori anche da una serie di impeti, di impulsi, nel senso di voler fare bene e forse anche troppo bene, nel senso rivoluzionario anche della parola. Io purtroppo ho sempre detto che per me la rivoluzione si è fermata agli anni '20, perché credo che poi bisogna metterci il cervello nelle cose, bisogna ragionarci sempre e bisogna

farle bene, abbiamo la possibilità sempre e solamente di farle una alla volta, non sono più i tempi delle vacche grasse, oggi se facciamo una opera pubblica e la sbagliamo, non la possiamo rifare, non è come prima che si faceva, si rifaceva, si aggiustava, si allargava e si stringeva, perché c'erano i soldi, arrivavano soldi da tutte le parti, dall'Europa etc., dalla Cassa del Mezzogiorno, chi più ne ha, più ne metta, chi è un po' più avanti negli anni come me, si ricorderà di tutti questi Enti che elargivano soldi e non si sapeva da dove li stampavano, oggi questo non avviene, buona parte dei lavori si fanno con i soldi dei cittadini di Castel San Giorgio, checché se ne dica, io ho avuto sempre massimo rispetto, almeno questo se me lo concedete, vi ringrazio. In pratica ci sono state una serie di divergenze, divergenze che io ho sempre pensato di poter superare in un modo o nell'altro e anche la mancanza di fiducia che è venuta da parte di qualcuno di noi della Maggioranza per qualche Funzionario per qualche dipendente, per cui una serie di vedute che ci hanno portato un po', così, al contrasto. Rispettoso come sempre delle idee degli altri, io sono andato avanti, ho detto e lo ripeto, faccio il Sindaco, farò il Sindaco, le prerogative del Sindaco sono le prerogative del Sindaco, perché la legge me le concede, quando non si può essere democratici perché semmai 4 dicono A e 4 dicono B e deve scegliere il Sindaco, il Sindaco purtroppo una volta deve scegliere, qualcuno dice: "Tu scegli sempre la parte di qualcuno del tuo Partito", ma è un po' quasi matematico il fatto che uno appartiene a un Partito, ha delle idee quasi simili, mi sembra che sia abbastanza scontato questo, anche se io ho sempre detto che bisogna sempre parlare delle idee e non delle appartenenze, perché se è un'idea buona, può venire da qualsiasi parte, anche dalla Minoranza, perché poi ci siamo confronti anche con il Dott. Longanella è capitato che ci siamo scambiati qualche idea, qualche pensiero credo molto democraticamente, lo posso dire francamente. Io credo che in questo momento e sono ancora in riflessione e mi sembra anche giusto per rispetto dei cittadini non anticipare il mio pensiero, visto che il mio pensiero si fermerà il 3 maggio e sicuramente i cittadini di Castel San Giorgio avranno tutto il tempo, non andrò certamente in America o in Giappone, sarò qui a Castel San Giorgio pronto a tutti i confronti pubblici, privati, telefonici, sono uno del popolo, credo che anche questo mi posso permettere di dire, anche se mi sembra che ancora qualcuno mi ami e quindi sono felice di questo. Io oltre questo non posso dire, perché, ripeto, ho ancora qualche giorno di tempo, ci sono ancora le possibilità di poter portare avanti un discorso, anche se io le vedo legate veramente a un lumicino, sono in rianimazione, non ancora defunto, però qualcuno dalla rianimazione esce tranquillamente. Io mi fermerei qui per quanto riguarda la situazione politico – amministrativa, penso di essere stato chiaro, non so se deve continuare per quanto riguarda, poi, la storia delle Cooperative. Lo dico e lo dirò fino all'infinito, il mio obiettivo politico è sempre stato dal primo all'ultimo giorno l'interesse di far lavorare tutti e 23 i dipendenti,

anche se ci rendiamo conto che, per quanto riguarda il Bilancio, era un po' difficile far quadrare i conti, un po' perché ci sono state delle manovre di tipo amministrativo – politico che non abbiamo condiviso, però questo non doveva ricadere assolutamente sui lavoratori e quello che ho fatto sempre e comunque e dovunque, abbiamo cercato di trovare incontri extra legge, Articoli, giustamente io mi sono spinto anche oltre quelle che erano le prerogative del Sindaco, chiedendo più volte la possibilità di utilizzare fondi extra, perché c'è stata una ottima gestione dei rifiuti legati a una serie di manovre e c'è stato un grosso risparmio, per cui qualche cosa di soldi in più si poteva mettere sul Settore, cercando di migliorarlo dando altri Servizi e quindi altro lavoro. I prospetti, c'è una serie di atti legati ai nostri funzionari, a cui noi ci siamo sempre rivolti per avere anche come indirizzo politico sempre costante il fatto di far lavorare 23 lavoratori e anche di cercare di trovare una soluzione legale che possa dare..., perché il discorso non è chiuso e siamo arrivati anche a trovare una soluzione immediata, poi chiaramente l'indirizzo politico è quello di portarlo avanti per altri cinque mesi, fino al 23 settembre, in attesa che poi ci sia anche una chiarificazione da parte della Regione, un chiarimento da parte della Regione per come poi si possano in un certo qual modo ristrutturare i Servizi, chi dice che saranno dati ai Comuni, chi dice che si farà l'unione dei Comuni, chi dice che si faranno i Consorzi, cioè comunque è ancora in alto mare e quindi è probabile che in questi cinque mesi successivi fino a settembre si possa chiarire qualcosa e abbiamo dato la possibilità di mettere tutti i 23 sullo stesso Bilancio. In effetti c'è tutta una cronistoria da fare con atti scritti, richieste mie. Nel lontano 30 settembre 2015 ci fu praticamente una sorta di messa in chiaro delle regole per fare questa benedetta gara e cercare di salvare i 23. Io in prima persona ho chiesto la possibilità di salvarli tutti e 23, perché mi sembrava giusto, senza fare distinzione di anzianità, perché ho detto: "Va bene, sono lavoratori che hanno lavorato per il Comune di Castel San Giorgio", anche se qui c'è da dire pure che (e non so come sia successo) sono stati licenziati da una Cooperativa che lavorava per il Comune di Castel San Giorgio. Ma, va bene, questa non è una polemica che interessa me, io l'ho sempre detto, se c'è qualche errore da parte di qualche Funzionario, se c'è un errore da parte mia, se c'è un errore da qualche amministratore, c'è la legge per questo, però se vogliamo aspettare la legge, ci facciamo vecchi, noi abbiamo trovato una soluzione che salva capre e cavoli e cerchiamo di dare purtroppo un appalto di 33 mila Euro per il momento, per cercare di lavoro. Questa richiesta è stata fatta alla ditta che ha vinto l'appalto, la ditta ci ha risposto (dopo pressione da parte nostra) che non era in grado di poter garantire quel Servizio per una questione di organizzazione di azienda, problemi loro, per cui si è trovata una ulteriore soluzione e cioè quella di fare una gara invitando praticamente altre ditte, nella speranza che questi Servizi vengano accettati e ci sono delle ditte pronte. Credo che, con il mercato

scarso del lavoro, nessuno rifiuti i soldi del lavoro oggi, almeno questa è la mia idea. Gli atti sono tutti qua. Io, a un certo punto, il 29 del mese di marzo avevo chiesto proprio, sia al Segretario Comunale che all'Avvocato che al Funzionario, se c'erano le possibilità, perché più volte mi è stato chiesto di mettere in mora o di addirittura togliere l'appalto perché non era stata rispettata la clausola sociale, l'Art. 12 e tutto il resto e io ho una bella risposta dove tutto ciò non risulta, quindi ho detto che se ci sono dei problemi legali legati a un errore di vari funzionari etc. etc., c'è la legge per questo, fate le denunce, l'ho detto ai Sindacati, l'ho detto alla Minoranza, l'ho detto a tutti senza nessun problema, perché la volontà politica, lo ripeto, è quella di far lavorare tutti e 23 lavoratori, questa è la nostra volontà politica. Come farli lavorare, purtroppo, lo dico sempre, il politico può dare l'indirizzo: "Io voglio fare il ponte a Messina!", ma certamente non lo progetto io e quindi è solo una volontà politica per fare il ponte a Messina, ci stanno i funzionari, i tecnici, gli ingegneri a dirmi come bisogna fare. Noi abbiamo detto: "Vogliamo far lavorare i 23!", dobbiamo trovare una soluzione legale ed equa che possa dare la possibilità a questi 23, abbiamo avuto una serie di ostacoli, ripeto, sono tutti atti pubblici che hanno anche i lavoratori in mano, i Sindacati, sono atti non certamente riservati, per cui si è a conoscenza. Se vi voglio fare tutta la cronistoria, qua stiamo due ore e mezza a parlare e mi pare dire tutto e il contrario di tutto, se c'è qualche discussione da fare, qua siamo pronti a tutto, ci sono i nostri tecnici, chi ci ha consigliato, la Dottoressa Fasolino, l'Avvocato Giorgio Chirico e l'Architetto Montefusco, Teresa Montefusco, che hanno dato le loro risposte ai nostri quesiti politici. Grazie."

CONSIGLIERE VELLUTO: " – Allora, di nuovo buona sera. In effetti, prima di entrare nel merito della discussione sui 23 dipendenti, vorrei fare una piccola precisazione, perché tutto ciò che è stato detto dal Sindaco, è stato corretto, però diciamo che la precisazione che vorrei fare, è che noi non abbiamo detto che rinunciavamo alle cariche, noi abbiamo detto, per quanto ci riguardava, che il punto di partenza secondo noi (perché poi mamma dice che ogni cervello è un tribunale) c'era stato, però diciamo che lungo la strada si era un poco deviate e quindi, per quanto ci riguardava, era un percorso che non trovava più la nostra condivisione, era un percorso che intendevamo ci portava su quelle che sono le vecchie logiche della politica Sangiorgese negli ultimi venti anni e per questo motivo abbiamo chiesto questa rivoluzione. La rivoluzione non è una rivoluzione nel modo di affrontare i problemi, ma è soprattutto una rivoluzione che va fatta nel modo di pensare, nell'approccio nei confronti dei cittadini, nel approccio nei confronti dei Funzionari e quindi, per quanto ci riguardava, il nostro dissociarsi è stato un dissociarsi legato a delle motivazioni fondate, ma nello stesso momento, torno a ribadirlo (e spero che poi il Sindaco lo legga nelle registrazioni), per quanto ci riguarda, qualora, non lo so cosa farà, ma io penso

che sia giusto innanzitutto che l'uomo Sindaco rifletta su quelli che sono i suoi pensieri personali, il suo voler o non voler andare avanti, dopo di che rifletta su tutto ciò che è stato un percorso, un percorso segnato sicuramente da errori fatti un poco fatti da tutti quanti noi, ma errori, per quanto ci riguarda, che sono andati sempre in una direzione per il bene del paese. Quindi, caro Sindaco, noi ribadiamo quello che è stato il nostro pensiero nello scorso Consiglio Comunale, quello che è stato il mio pensiero, che poi era il pensiero del Gruppo che io ho riferito nell'ultima nostra conversazione, noi non partecipiamo alle cariche, perché partecipare alle cariche, secondo noi è un fatto secondario, è un fatto che non ci interessa. E' un fatto che, per quanto ci riguarda, in una Amministrazione tra chi gestisce e chi non gestisce non c'è differenza, secondo me i cittadini non premiamo gli Assessori, i cittadini hanno il bisogno di premiare il Sindaco, hanno bisogno di premiare la squadra e quindi il nostro concetto è un concetto forse un pochino diverso e forse più allargato, perché in questi otto mesi delle volte ci sono state pure situazioni che hanno portato a voler brillare di luce propria, ma non voler far brillare quello che doveva essere il sole per Castel San Giorgio e quindi talvolta ci sono stati degli scontri legati pure a modi di voler volutamente e forzatamente interpretare delle cose, senza aprirsi mentalmente e cercare di guardare al di là di quello che era il proprio naso. Quindi, concludo questo ragionamento, dicendoti che noi siamo qui, siamo dichiarati Indipendenti e lo continuiamo a essere, ci auguriamo che tu avrai i numeri, perché poi l'ultima crisi (per i cittadini di Castel San Giorgio) sicuramente non è stata una crisi da deputare al nostro Gruppo, questa è una precisazione importante da farsi, è una crisi che, diciamo, è venuta fuori da situazioni che noi sicuramente non conosciamo e quindi sono situazioni interne che si sono venute a creare a seguito di dinamiche a cui noi non abbiamo partecipato, perché volutamente non abbiamo voluto partecipare. Quindi, ti ripeto, noi ci siamo dichiarati Indipendenti, ci auguriamo che avrai i numeri per andare avanti, ci auguriamo che, per quanto mi riguarda, per quanto ci riguarda (faccio una battuta, consentimela, Pasquale), porterai sulla retta via e quindi a quel punto non avremo alcun problema a risederci, confrontarci e iniziare un nuovo percorso, però la nostra condizione è questa. Qualora non si dovesse verificare, vi guarderemo, giudicheremo e qualora riteniamo che le cose non vadano bene per quello che secondo noi dovrebbe essere il bene per il nostro paese, voteremo contro. Quindi, questa è la nostra posizione, che ho tenuto a ribadire anche in questa sede, spiegandone di nuovo le motivazioni. Per quanto riguarda, poi, i dipendenti, diciamo che questa è stata una brutta pagina, lo dobbiamo dire, perché poi, per poter ripartire, bisogna innanzitutto guardarsi allo specchio, guardarsi allo specchio e dire a sé stessi, perché poi ognuno di noi, al di là delle proprie azioni quotidiane, di sera, di mattina, non ci sarà sicuramente momento durante la giornata che si guarda allo specchio, dicendosi la verità.

Quindi, al di là delle nostre responsabilità, però è stata una brutta pagina scritta nella storia del nostro paese, è stata una brutta pagina e io penso che possiamo ancora porre rimedio, ma dico "possiamo", perché questa non è una cosa che interessa solo l'Amministrazione Sammartino o chi governa in questo paese, io penso che sia un qualche cosa che interessa noi tre Indipendenti e interessa anche chi sta dall'altra parte. Quindi penso che, per evitare che questa pagina sia definitivamente brutta, bisogna cercare di trovare tutto ciò che non dico che è impossibile, ma che si avvicini all'impossibile, per poter un attimino raddrizzare questa situazione. La tua relazione è stata una relazione esaustiva, però io vorrei che questa sera siano soprattutto i Funzionari a dover esporre ciò che loro hanno fatto, ciò che loro hanno proposto e ciò che poi non è stato possibile attuare in questo percorso, che ormai già ha una data di circa un mese, un mese e mezzo, perché ci sono stati dei momenti in cui sembrava tutto risolto. Io ricordo che tu sei venuto qui nell'Aula Consiliare, dicendo che il problema era stato risolto, eravamo tutti felici, eravamo tutti felici perché poi diciamo che questa situazione è una situazione che fa male a tutti quanti noi e noi eravamo felici di aver individuato la soluzione. La settimana successiva ci doveva essere un incontro, questa cosa poi è venuta meno e quindi io non capisco, cioè da persona e non da politico, come tu sei venuto, dopo esserci (perché c'ero pure io quel giorno nella tua stanza) confrontato con i Funzionari, qui in Aula Consiliare con il loro assenso, comunicando la soluzione al problema e dopo di chi si è fatta marcia indietro. No, ma, Pasquale, io sto qua e voglio sapere il perché, perché tu sei una persona perbene e venire qua a venirti a rispondere e poi non poter andare in quella direzione che tu hai detto di voler perseguire, non mi sembra logico e quindi tu da un punto di vista politico hai dato sicuramente il tuo indirizzo, ma cosa è successo che il tuo indirizzo poi non è stato portato a termine? Io questo non lo so e lo vorrei un attimino sapere dall'intervento poi dei tre Funzionari che hanno partecipato a questo loro confronto e perché questa situazione è venuta fuori. Questa cosa è importante, ma è importante, perché se è la norma che non ha permesso certe cose, allora è la norma, se qualche cittadino di Castel San Giorgio ha qualche retropensiero, è bene che questo retropensiero venga meno! Se qualcuno tende a strumentalizzare certe situazioni, è bene che venga meno! Da un punto di vista politico, hai date delle indicazioni, da un punto di vista amministrativo c'è stato qualcosa che non ha permesso? E allora, io inviterei un attimino i tre Funzionari a relazionare quello che è stato da loro studiato e quale è stato il motivo per cui questa cosa non è stata portata a termine. Grazie."

COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO
Provincia di Salerno

Parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. n° 267/2000 sulla proposta di deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE avente ad oggetto:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE PER L'ANNO 2016.

Parere ex art. 49 del T.U.E.L. n° 267/2000: **SETTORE N. 1 RAGIONERIA-FINANZE
SERVIZI ALLA PERSONA**

Visto, parere favorevole espresso in data 07.04.2016

Il Ragioniere
Dott. Angelo Grimaldi



LETTO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE
AVV. ROSA RUSSO



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione del Messo, copia della presente deliberazione è stata:

affissa all'Albo Pretorio il **31 MAG. 2016**

Publicata all'Albo Pretorio il _____

per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

giorno festivo o di mercato e contro di essa sono state presentate opposizioni.

31 MAG. 2016

Castel San Giorgio li, _____

Castel San Giorgio li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario certifica che la su estesa deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine ed è stata dichiarata immediatamente esecutiva:

- ♦ ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 267 del 18.08.2000;

Castel San Giorgio li, **31 MAG. 2016**



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO